

WARNER BROS. PICTURES presenta

In associazione con VILLAGE ROADSHOW PICTURES

Una produzione VERTIGO ENTERTAINMENT

Un film di ALEJANDRO AGRESTI

KEANU REEVES

SANDRA BULLOCK

LA CASA  
SUL LAGO DEL TEMPO

DYLAN WALSH

SHOHREH AGHDASHLOO

e CHRISTOPHER PLUMMER

Regia di  
ALEJANDRO AGRESTI

Sceneggiatura di  
DAVID AUBURN

Prodotto da  
DOUG DAVISON e ROY LEE

Basato sul film  
"IL MARE" prodotto da SIDUS

Produttori esecutivi  
MARY McLAGLEN  
ERWIN STOFF  
DANA GOLDBERG  
e BRUCE BERMAN

Direttore della fotografia  
ALAR KIVILO, A.S.C., C.S.C.

Scenografie  
NATHAN CROWLEY

Montaggio  
LYNZEE KLINGMAN, A.C.E.  
ALEJANDRO BRODERSOHN

Coprodotto  
SONNY MALLHI

Musiche  
RACHEL PORTMAN

---

WARNER BROS. PICTURES ITALIA  
[www.lacasasullagodeltempo.it](http://www.lacasasullagodeltempo.it)

Durata: 99 Min.

Sentendo che è arrivato il momento di cambiare la sua vita, la dr. Kate Forester (SANDRA BULLOCK) lascia l'ambiente di provincia dove ha completato l'internato e trova lavoro in un grande ospedale di Chicago. L'unica cosa che le dispiace lasciare è la bella casa che aveva affittato, con ampie finestre affacciate su un lago, dove si sentiva veramente a suo agio.

E' una mattina d'inverno del 2006.

Prima di trasferirsi in città, Kate lascia nella cassetta della posta un biglietto per il prossimo inquilino, pregandolo di farle avere la posta e precisando che le impronte di zampe all'ingresso c'erano già prima del suo arrivo.

Ma il nuovo inquilino vede le cose in modo molto diverso. Alex Wyler (KEANU REEVES), un architetto ricco di talento, ma frustrato che lavora alla costruzione di un condominio nelle vicinanze, trova la casa in pessime condizioni: piena di polvere, sporca e sommersa dalle erbacce. E non ci sono da nessuna parte impronte di zampe.

La casa ha un significato speciale per Alex. In un passato felice era stata progettata dal padre (CHRISTOPHER PLUMMER), un architetto famoso che ha trascurato la famiglia per la carriera. Alex ora sente la pace intorno a sé e vuole riportare l'edificio alla sua originaria bellezza. Non fa caso al biglietto di Kate fino a che, qualche giorno dopo, mentre sta ridipingendo il molo, vede un cane randagio che corre sulla pittura fresca e poi entra in casa, lasciando delle impronte esattamente dove aveva detto lei.

Perplesso, le scrive dicendo che nessuno ha occupato la casa prima di lui e le chiede come fa a sapere del cane. Kate, che ha lasciato la casa solo una settimana prima, pensa che lui la stia prendendo in giro e risponde stizzita.

Tanto per parlare, che giorno è lì?

14 aprile 2004.

No, dice lei, è il 14 aprile 2006.

Le stesso giorno, due anni di differenza.

Come è possibile?

Kate e Alex continuano a mandarsi messaggi attraverso la cassetta postale della casa sul lago, ma stanno vivendo in due anni diversi, anche se tutti e due lottano contro un passato doloroso e cercano una nuova vita. Con il passare delle settimane il loro legame diventa sempre più forte, condividono dubbi, drammi e segreti, fino a che si innamorano.

Decisi a superare la distanza tra loro e a svelare il mistero della casa sul lago, sfidano il destino dandosi un appuntamento. Ma, nel tentativo di unire i loro due mondi, rischiano di perdersi per sempre.

Warner Bros. Pictures presenta, in associazione con Village Roadshow Pictures, una produzione Vertigo Entertainment di un film di Alejandro Agresti, "La Casa sul Lago del Tempo", con Keanu Reeves, Sandra Bullock, Dylan Walsh, Shohreh Aghdashloo e Christopher Plummer. Diretto da Alejandro Agresti da una sceneggiatura di David Auburn, il film è prodotto da Doug Davison e Roy Lee, tratto da "Il Mare" prodotto da Sidus. I produttori esecutivi sono Mary McLaglen, Erwin Stoff, Dana Goldberg e Bruce Berman. Il direttore della fotografia è Alar Kivilo, A.S.C., C.S.C.; lo scenografo Nathan Crowley, il montaggio di Lynzee Klingman, A.C.E. e Alejandro Brodersohn. Il coproduttore è Sonny

Mallhi e le musiche sono di Rachel Portman. La colonna sonora è disponibile su dischi Lakeshore Records.  
thelakehousemovie.com

## **Una storia d'amore**

“La Casa sul Lago del Tempo” è una storia d'amore”, dice Sandra Bullock, che interpreta Kate Forester, una dottoressa indipendente e razionale che si ritrova coinvolta in una storia d'amore che sfida tutte le convenzioni ed esiste in un mondo a parte. “Parla delle possibilità e delle impossibilità e delle decisioni che prendiamo per trovare la persona giusta. Ci invita a credere nell'impossibile e nella forza di alcune relazioni di superare qualsiasi ostacolo, perché vogliamo a tutti i costi che queste due persone si incontrino”. Sono state proprio la struttura insolita e la trama che hanno attirato Bullock, secondo cui “c'è qualcosa di assolutamente nuovo”.

Anche Keanu Reeves, che non lavorava con Bullock dai tempi di “Speed”, ha amato l'insolita premessa. “Il modo in cui Alex e Kate entrano in relazione è originale e sincero”, dice, notando che l'idealismo senza tempo di “La Casa sul Lago nel Tempo” si adatta perfettamente con l'ambiente e i personaggi. “In questo film non sono l'eroe e lei non è la damigella in pericolo. Non si parla di due persone che cercano qualcuno o qualcosa per essere completi, ma di due persone che scoprono come insieme possono creare qualcosa di nuovo”.

Ciò che i due personaggi scoprono è un vero mistero: come spiegare altrimenti che lei lascia una lettera nella cassetta del posta nel 2006 e lui la prende lo stesso giorno di due anni prima?

Sono due persone con vite diverse che comunicano anche se sono separate da due anni, eppure non potrebbero essere in più perfetta sincronia.

“Le lettere iniziano parlando di argomenti banali, ma ben presto cominciano ad affrontare problemi come ‘chi sei’ e questo diventa il tema. “Chi sei”. Alex trova qualcuno con cui condividere una serie di domande e cui rivelare la propria interiorità, e così Kate”, dice Reeves.

Sia lui che Bullock sentivano che le e-mail o altri mezzi di comunicazione non sarebbe stati adatti alla storia come le lettere. “Lo scrivere lettere richiede del tempo per raccogliere i pensieri”, dice Reeves. “Ti permette di dare il meglio di te, di essere profondo e attento. Devi aspettare che l'altra persona riceva la lettera e risponda, quindi si crea desiderio e aspettativa che ti fanno concentrare sulle tue intenzioni”.

Attraverso le lettere, dice Bullock, Kate e Alex “non sono costretti a presentare il loro lato migliore come fa la gente al primo incontro. Possono essere se stessi, onestamente e apertamente, compreso il cattivo umore, la pigrizia, la rabbia, l'insoddisfazione. Proprio per la natura insolita della comunicazione, non c'è imbarazzo né paura di mostrare chi sei, perché una parte di te ti dice “Tutto questo non esiste veramente”, oppure “E anche se lo fosse, non incontrerò mai quella persona, quindi perché preoccuparsi?”. Quello che li fa innamorare così profondamente è il non aver paura di rivelare la propria vulnerabilità”.

E poi c'è la sensazione di tenere in mano qualcosa che un altro ha toccato, in particolare quando c'è così poco di fisico nel mondo che condividono.

L'infittirsi della corrispondenza tra Kate e Alex, non solo porta romanticismo e allegria nelle loro vite, ma anche forza e ispirazione per quelle cose da cui nel corso del tempo si erano allontanati e, dice Reeves "Non so se si stiano preparando ad innamorarsi, ma la loro vita cambia e si apre ad accettare il futuro".

Kate ha appena iniziato un nuovo lavoro e lasciato la campagna per Chicago, una città di cui deve ancora scoprire la bellezza, per un piccolo e anonimo appartamento. Incapace di compromessi in amore, ha appena posto fine a una relazione con un uomo che semplicemente non era "quello giusto", anche se si domanda se in realtà esista "quello giusto" e quanto lo debba aspettare.

Alex spreca il suo talento progettando un condominio qualsiasi piuttosto che rimanere nel prestigioso studio del padre, il famoso architetto Simon Wyler, interpretato da Christopher Plummer.

"Sta cercando di andare oltre quello che il padre ha programmato per lui, nella vita e nella professione", dice il regista Alejandro Agresti. Lontani da quando il desiderio di fare carriera e l'arroganza di Simon hanno messo in crisi la famiglia, padre e figlio non riescono neppure a stare nella stessa stanza. Alex ha deciso di mettersi per conto suo e vedere se riesce a combinare qualcosa lontano dall'ingombrante ombra del padre, anche se questo significa mettere da parte i propri sogni.

"Vivono un periodo di transizione", afferma Reeves. "Kate nel 2006 e Alex nel 2004 aspettano che succeda qualcosa, anche se non sanno bene cosa".

"Non lo sanno fino a che non iniziano a comunicare", dice Bullock.

"La Casa sul Lago nel Tempo" è basato sul film sud coreano del 2000 "Il Mare", che analizza il concetto di comunicazione nel tempo. Amato dal pubblico al Pusan International Film Festival in Sud Corea, ha attirato l'attenzione dei produttori Daug Davison e Roy Lee, fondatori di Vertigo Entertainment, che hanno voluto riportare il suo messaggio a una audience più vasta.

"E' una storia d'amore diversa da tutte le altre, unica e complessa", dice Davison. "Ci ha colpito il tema sul potere dell'amore e di come questo possa cambiare la vita di una persona. Ci sono voluti tre anni e mezzo per portare a compimento il progetto e la nostra passione non è mai diminuita".

"E' stato facile immaginare il remake del film con un cast americano e ambientato negli Stati Uniti, perché la storia è assolutamente universale e non c'è qualcosa che sia tipicamente coreano o che lo leghi a una cultura particolare", aggiunge Lee.

Davison e Lee hanno voluto che fosse David Auburn a scrivere la nuova sceneggiatura, per la forza emotiva espressa dal suo lavoro teatrale "Proof", che ha vinto un Pulitzer e, dopo l'arrivo a Broadway, un Tony e un Drama Desk Award, ed è stato adattato per il grande schermo. "La scrittura di David è intrigante, era perfetto per questa storia d'amore insolita. La sua sceneggiatura è straordinaria".

Poi hanno scelto il regista argentino Alejandro Agresti per "L'abilità di cogliere gli elementi emozionali che tanti film in genere dimenticano". Davison e Lee sono stati molto colpiti da "Valentin", il racconto dolcemente di un bambino che sogna di diventare astronauta, scritto e diretto da Agresti, premiato con il Condor de Plata dalla associazione argentina dei critici per la miglior regia e la miglior sceneggiatura originale e con il Golden Calf Award per la regia al Nederlands Film Festival.

Anche se centrato su un dialogo tra due innamorati separati dal tempo, nella visione di Agresti "La casa sul Lago nel Tempo" lascia agli spettatori, come spiega Bullock, "la libertà di interpretare e proiettare i propri sentimenti sulla storia".

"Mi piace vedere come si sviluppa una storia, come con questi due personaggi", dice Agresti. "Mi piace anche che la storia giochi con il tempo e con i due innamorati che non possono incontrarsi. All'inizio loro pensano che sia un gioco lasciarsi le lettere. Ma quello che sembra illogico inizia ad avere una sua logica".

"Coglie quel sentimento istintivo che si prova quando le varie parti si ricompongono", dice Bullock di uno dei temi ricorrenti della storia. "Qualcosa o qualcuno entrano nella tua vita e proprio in quel momento scatta qualcosa successa anni prima e ti rendi conto che c'è una relazione. Non si tratta di destino, ma di scelta. Loro scelgono di credere in qualcosa per cui vale la pena aspettare, anche se tutto sembra impossibile".

### **La vita imita l'arte**

Lavorando all'interno della struttura di una piece, Sandra Bullock e Keanu Reeves hanno sviluppato la loro storia d'amore in parallelo piuttosto che condividendo il tempo sullo schermo, trasformando la loro corrispondenza in un dialogo vivo e intimo.

Non nuoce che Bullock e Reeves siano diventati amici 12 anni fa, sul set del blockbuster "Speed", che per Bullock ha significato il primo ruolo da protagonista e che ha portato alla coppia una serie di MTV Movie Award e candidature per la miglior coppia e il miglior bacio. "La trovo straordinaria", dice Reeves riferendosi non solo alla carriera di Bullock, che comprende anche l'impegno di produttrice e di produttrice esecutiva, ma ai suoi tanti interessi, tra cui quello di restaurare case. "Non abbiamo lavorato insieme per tanti anni, ma ci siamo sempre sentiti e visti. E' magnifico tornare a recitare con lei, regala a Kate un mix di vulnerabilità e forza, quella sensazione di essere presente anche se distante, uno degli aspetti intriganti della storia. Ha dovuto esprimere molto con il silenzio. E poi ha sempre quel tocco leggero e il senso dell'umorismo".

"Keanu è stato il mio primo partner. Prima ero apparsa in ruoli di supporto, invece in "Speed" ero veramente parte di un team. Provo molto affetto per lui", dice Bullock. "Non ci siamo mai persi di vista. Il momento in cui abbiamo iniziato le prove di "La Casa sul Lago nel Tempo" è stato come tornare a casa. C'è una comprensione e una fiducia che non si possono raccontare", continua, prima di aggiungere scherzando: "Forse perché discutiamo tutto il tempo!".

Con "La Casa sul Lago nel Tempo", ricorda Bullock, "Abbiamo lavorato insieme, anche se di sfuggita. Era come nella storia, dove immagini che se Kate avesse fatto quella strada invece dell'altra avrebbe visto o incontrato Alex", notando l'elemento che crea la suspense romantica. "Desideri veramente vederli stare insieme, almeno quanto loro".

L'attenzione del regista Agresti alla miriade di elementi visivi rafforza i legami e i punti di riferimento tra i due innamorati. "Ogni ripresa era preparata con un obiettivo e tutto, da un mobile a un oggetto d'arte nell'angolo di ripresa, era legato direttamente a qualcosa o era un simbolo, così Kate e Alex erano sempre in contatto, che ne fossero consapevoli o no. Anche se non erano nella stessa stanza, un gesto o un movimento di Kate si riflettevano sul mondo di Alex e vice versa".

Un giorno, mentre si avvicina l'inverno, Kate lascia una calda sciarpa rossa nella cassetta delle lettere della casa sul lago per Alex e lui inizia a indossarla, aggiungendo un altro elemento alla loro comunicazione. Più tardi, in una sequenza commovente che si svolge dopo che i due hanno accettato non solo i limiti, ma anche le incredibili possibilità della loro situazione, Alex porta la bellezza nella vita di Kate piantando un alberello, nel 2004, vicino a dove sorgerà il suo futuro appartamento, sapendo che, nel 2006, sarà un albero che lei potrà ammirare.

“Dal punto di vista cinematografico, contrapponendo le scene di Alex con quelle di Kate, li vediamo condividere lo stesso spazio”, dice Reeves. Ma l'attore crede che, più di ogni altra cosa, è la “intimità e l'intensità del loro dialogo” che porta il pubblico a sentire chiaramente che queste due persone che si appartengono stanno veramente insieme.

Ancora, la frustrazione di essere legati così profondamente a due anni di distanza diventa sempre più difficile da sopportare e Kate inizia a pensare se questo amore è solo una fantasia.

E proprio in questo momento si riaffaccia nella sua vita il suo fidanzato d'un tempo, Morgan.

Convinto che sia stato il suo rifiuto di seguirla a Chicago a provocare la rottura della loro relazione, Morgan, che l'ama ancora, vuole un'altra occasione. Non è la prima volta che ci prova, ma è la prima volta che Kate accetta di rivederlo, anche se a metà strada.

Dylan Walsh, che attualmente interpreta il dr. Sean McNamara nella serie che ha vinto il Golden Globe “Nip/Tuck” è Morgan, l'uomo cui Kate ha voluto bene e che forse sceglierà ancora. “La verità è”, dice Walsh “che non c'è niente di sbagliato in Morgan, a parte il fatto che, a differenza di Alex, è reale. Forse non ha la profondità del suo rivale, ma ama Kate e ha il vantaggio di poterle stare vicino”.

Bullock dice che “Morgan è un bel personaggio, il tipo di ragazzo con cui i tuoi amici sarebbero felici di vederti. E' sincero e adora Kate. Non si può negare che rappresenti ciò che ogni donna vorrebbe”. Ma alla fine “bisogna capire che una persona perfetta può non esserlo per te”.

Al lavoro, Kate si occupa dei pazienti con la consueta sollecitudine, ma c'è un sottile cambiamento in lei, che attira l'attenzione dell'amica e collega Anna Klyczynski, interpretata dall'attrice iraniana Shohre Aghdashloo, candidata all'Oscar nel 2004 per “La casa di sabbia e nebbia”.

“Anna si rende conto che qualcosa turba Kate”, dice Aghdashloo “e quando capisce che sta per fare lo stesso tipo di errore che lei ha commesso in passato, vuole metterla in guardia, come farebbe qualsiasi vera amica, e riportarla sulla strada giusta”.

## **La casa sul lago**

Una delle cose che Kate e Alex condividono è l'amore per la casa sul lago.

Quando Kate si trasferisce a Chicago, pensa alla casa come al posto in cui si è sentita meglio. Per Alex, la casa ha forse un significato ancora più profondo. E' stata costruita dal padre in un periodo più felice, prima che diventasse famoso, quando ancora vivevano tutti insieme sul lago come una famiglia. Per Alex è importante riportarla alla sua originale bellezza per la pace che un tempo vi sentiva. “Cerca di farla tornare casa sua”, dice Reeves.

Non è una casa normale, è un rifugio di luce e cristallo sospeso sull'acqua, protetto, ma completamente e naturalmente legato al lago e al territorio circostante.

“Ha un design insolito, innegabilmente bello, ma non a tutti piacerebbe, solo un certo tipo di persone potrebbe viverci”, dice Bullock, convinta che questo sia indicativo di quanto Kate e Alex siano simili. “Si sentono a loro agio con quelle vetrate e questo dimostra quanto hanno in comune ed è simbolico della comprensione che hanno l'uno per l'altro”.

Appassionata di architettura, dice che l'effetto le ricorda “Le stazioni del metro parigino della fine del secolo, semplici e minimaliste, di vetro e acciaio. Un design che può sembrare freddo e che invece non lo è. Come il Taj Mahal, è una casa costruita da un uomo che adorava la moglie e la famiglia e che ha espresso il suo amore con questa struttura”.

Dopo settimane di ricerche in Wisconsin, Michigan, Illinois e Indiana, dopo aver scandagliato ogni miglio delle rive del lago Michigan, il team di produzione di “La Casa sul lago del Tempo” ha deciso di costruire la casa. L'ispettore di produzione James McAllister (“Era mio padre”, “Batman Begins”) è tornato a Cook County, Illinois, dove aveva lavorato dieci anni prima per “Evil Has a Face”, sul lago artificiale Maple Lake. Era l'ambiente perfetto: sereno, romantico, quello che Agresti aveva in mente.

“La casa era il set più importante, l'elemento chiave intorno al quale si svolge la storia, quindi aveva un senso costruire esattamente quello che volevamo”, dice lo scenografo Nathan Crowley, premio BAFTA 2005 e candidato agli Art Directors Guild per “Batman Begins”, terza generazione di una stirpe di architetti.

“Volevamo un mix di moderno e classico, qualcosa che il padre di Alex poteva aver progettato. Lo stile a vetrata degli anni '60, ma con un tocco di Regency, popolare in Inghilterra nella prima metà dell'800, per aggiungere eleganza”.

Considerando che Kate e Alex, in questo periodo della loro vita, passano molto tempo in solitudine, Bullock ha trovato interessante che la struttura a vetrate non offrisse loro “un posto per nascondersi. Sono due persone che, sotto molti aspetti, si nascondono al mondo, ma nella casa che tutti e due amano sono completamente in mostra”, come se il solo fatto di trovarsi lì rivelasse la loro vera natura. “Li mette immediatamente in contatto con il lago, gli alberi. E' quasi come vivere all'aperto”.

Da un punto di vista pratico, la trasparenza dell'edificio significa “che non avevamo la possibilità di girare un esterno separato dall'interno, come si fa di solito”, spiega Crowley. “Dovevamo girarli insieme, il che ha voluto dire costruirla più come una vera casa che come un set”.

Collaborando con il coordinatore delle costruzioni Troy Osman, il team di Crowley ha impiegato sette settimane per creare la casa, che misura oltre 2000 piedi quadrati a dieci piedi sul livello dell'acqua. Il progetto ha richiesto quasi cento operai, fra falegnami, saldatori e pittori, e 35 tonnellate di acciaio. “Non era molto grande, ma la logistica è stata una vera sfida, soprattutto per il poco tempo che avevamo”, dice Crowley. “Avevamo installato perfino un impianto di riscaldamento per non far infreddolire gli attori”.

Data la struttura geologica del lago, Crowley ha costruito una diga per trattenere le acque mentre gli operai scavavano per mettere le fondamenta. “L'abbiamo costruita accanto al lago”, confessa. “Con l'aiuto del Forest Preserv, abbiamo portato il lago alla casa, creando

un nuovo vaso. Dopo aver scavato e messo le fondamenta, abbiamo tolto la diga e le acque hanno circondato la casa”.

L'unico rimpianto di Bullock è stato che la casa non era perfettamente funzionante e quindi non poteva viverci. “Mi piaceva molto”, ammette l'attrice.

La produzione ha lavorato seguendo le direttive dell'EPA e di agenzie come The Audubon Society e Friends of the Forest Preserv e, una volta terminate le riprese, tutto è stato portato via e il luogo è tornato esattamente come prima.

## **Chicago**

Oltre a Maple Lake, la produzione ha usato circa 40 diverse locations di Chicago, una città scelta non solo per le sue caratteristiche geografiche perfette per la storia, ma per la sua famosa struttura architettonica.

Dopo l'incendio del 1871, sono stati molti gli architetti che hanno contribuito a ricostruire la metropoli: tra loro Frank Lloyd Wright, Daniel Burnham, Louis Sullivan e Mies van der Rohe.

Tra le location usate in “La Casa sul Lago del Tempo” riconosciamo la Roosevelt University, progettata nel 1880 da Louis Sullivan, l'Artist's café nel Fine Arts Building, costruito nel 1885, una delle ultime strutture esistenti dell'architetto Solon Beman, lo storico Old Colony Building, progettato da Holabird & Roche nel 1894, secondo McAllister “uno dei primi veri grattacieli del paese”, il Children's Hospital della University of Chicago a Hyde Park e Wrigleyville a Wrigley Field.

La produzione ha girato poi al Daley Plaza, con la sua famosa scultura di Picasso che appare in uno dei momenti più drammatici del film, il Millennium Park, con la famosa Cloud Gate dell'artista inglese Anish Kapoor e il popolare ristorante The Park Grill, dove Kate e Alex sperano di incontrarsi.

Fuori città, la produzione ha passato poi una settimana a Riverside, dove la stazione Metra Rail sostituisce una fermata dell'Amtrak dove Alex vede la donna cui sta scrivendo.

## **Il cast**

KEANU REEVES (Alex Wyler) ha raggiunto il successo con tanti generi di film, dalle commedie brillanti (“Bill & Ted's Excellent Adventure”, “Tutto può succedere”) ai film drammatici (“Belli e dannati”, “L'avvocato del diavolo”) alla fantascienza (la trilogia “The Matrix”, “Dracula di Bram Stoker”). In due decenni Reeves ha collaborato con registi famosi come Francis Ford Coppola, Gus Van Sant, Taylor Hackford, Sam Raimi, Bernardo Bertolucci, Ron Howard e Lawrence Kasdan.

Recentemente è stato protagonista del thriller “Constantine” e di “A Scanner Darkly” di Richard Linklater, con Robert Downey Jr., Woody Harrelson e Winona Ryder.

Reeves ha già recitato con Sandra Bullock nel film d'azione di Jan de Bont “Speed” e oltre alla trilogia di “The Matrix” dei fratelli Wachowski, “The Matrix”, “The Matrix Reloaded” e “The Matrix Revolutions”, ha girato “Hardball”, “The Gift”, “Dolce novembre”, “Le riserve”, “Il profumo del mosto selvatico”, “L'avvocato del diavolo” (con Al Pacino e Charlize Theron), “Piccolo Buddha” di Bernardo Bertolucci, “Molto rumore per nulla” (con Denzel Washington, Emma Thompson e Michael Keaton), “Dracula di Bram Stoker”, “Belli e dannati”, “Point

Break” di Kathryn Bigelow e la commedia romantica “Tutto può succedere” (con Jack Nicholson e Diane Keaton).

Reeves è nato a Beirut, Libano, ed è cresciuto a Toronto, dove ha avuto il suo primo ruolo nel film sull’hockey “Spalle larghe”. E’ apparso anche in numerose produzioni teatrali e televisive prima di trasferirsi a Los Angeles, dove uno dei suoi primi ruoli è stato nel drammatico “I ragazzi del fiume” di Tim Hunter.

Nel 1988 è stato scelto per “Le relazioni pericolose” di Stephen Frears, con Glenn Close, John Malkovich e Michelle Pfeiffer, seguito da “Bill & Ted’s Excellent Adventure” e dal sequel “Un mitico viaggio”. Quello stesso anno è entrato nel cast di “Parenti, amici e tanti guai” di Ron Howard, e di “Ti amerò... fino ad ammazzarti” di Lawrence Kasdan. Ricordiamo poi “Johnny Mnemonic”, “Reazione a catena” di Andrew Davis (con l’interprete di “Constantine”, Rachel Weisz), “Cowgirl-Il nuovo sesso” (il suo primo progetto per il regista Gus Van Sant), “Il peso del ricordo”, “The Prince of Pennsylvania” e la commedia nera “Due mariti per un matrimonio”, con Cameron Diaz.

SANDRA BULLOCK (dr. Kate Forester) è una delle attrice più richieste di Hollywood e di recente ha interpretato il premio Oscar “Crash” di Paul Haggis, grazie al quale ha condiviso con il cast lo Screen Actors Guild Award per il Best Ensemble.

Recentemente l’abbiamo vista nel sequel “Miss FBI infiltrata speciale”, di cui è stata protagonista e produttrice, in cui ha ripreso il ruolo dell’agente Gracie Hart. Presto la vedremo in “Infamous” e nel thriller “Premonition”.

Ricordiamo poi “Miss Detective” (che ha anche prodotto), il thriller psicologico “Formula per un delitto” (di cui è stata produttrice esecutiva), “I divini segreti delle Ya-Ya Sister” di Callie Khouri.

Bullock è diventata famosa nel 1994 con “Speed”, il suo primo progetto con Keanu Reeves, seguito da “Un amore tutto suo”, “The Net-Intrappolata nella rete”, “Piovuta dal cielo”, “Ricominciare a vivere” (con cui ha esordito nella produzione), “Amori & incantesimi” (coprodotto dalla sua compagnia di produzione, Fortis Film), “Gun Shy-Un revolver in analisi”, “Speed 2”, “Two Weeks Notice-Due settimane per innamorarsi” (con Hugh Grant), “Momento di uccidere”, “Amare per sempre”, “Ladri per amore”, “The Vanishing-Scomparsa”, “Demolition Man”, “Ricordando Hemingway”, “Quella cosa chiamata amore” ed ha prestato la sua voce a Miriam nel cartone animato “Il Principe d’Egitto”.

Bullock ha esordito come scrittrice/regista con il corto “Making Sandwiches”, presentato nel 1997 al Sundance Film Festival, e per la tv è stata produttrice esecutiva di “The George Lopez Show”, attualmente alla sua quinta stagione su ABC.

Nata in Virginia, ha ricevuto numerosi premi e candidature per il suo lavoro, come il Blockbuster Entertainment Award e due MTV Movie per “Speed, una candidatura ai Golden Globe, una agli American Comedy Award, due People’s Choice e due Blockbuster Entertainment per “Il momento di uccidere”, una candidatura ai Golden Globe per “Miss Detective”. Nel 1996 Bullock è stata votata “Stella dell’anno” da NATO/ShoWest, nel 2005 ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame e nel 2006 il suo terzo People’s Choice Award.

DYLAN WALSH (Morgan) attualmente interpreta il dr. Sean McNamara nella popolare serie tv "Nip/Tuck" e in precedenza aveva avuto un ruolo fisso nella serie "Everwood".

Walsh ha esordito nel cinema con "Dalla parte del cuore" di John Boorman, seguito poi dal thriller di Clint Eastwood "Debito di sangue", "We Were Soldiers" di Randall Wallace, con Mel Gibson, "La vita a modo mio" di Robert Benton, con Paul Newman, "Congo" di Frank Marshall, tratto dall'omonimo bestseller di Michael Crichton, e "Edmond", l'adattamento cinematografico di un lavoro teatrale di David Mamet.

Lo ricordiamo poi in film come "Jet Boy", "Deadly little Secrets" di Fiona MacKenzie, "Power Play" di Joseph Zito, gli indipendenti "Par 6" e "Chapter Zero", "Final Voyage" di HBO e la commedia di Alan Alda del 1990 "Il matrimonio di Betsy".

In tv ha interpretato "L.A. Sheriff", il telefilm WB "The Lone Ranger", la serie "Presidio Med", il pilot "Jo" per il regista Mike Newell ed è stato nel cast di "Brooklyn South" di Steven Bochco. Agli inizi della sua carriera ha avuto un ruolo fisso nella popolare sitcom "Kate & Allie" e nella serie "Gabriel's Fire" con James Earl Jones.

Nato a Los Angeles, Walsh ha trascorso i primi dieci anni della sua vita in Africa, India e Indonesia, perché i suoi genitori lavoravano per il Ministero degli Esteri. Quando ha compiuto dieci anni, la sua famiglia si è stabilita a Annandale, Virginia, dove ha esordito come attore professionista al liceo. Ha studiato letteratura inglese alla University of Virginia e d'estate recitava con l'Heritage Repertory Company in classici come "Sogno di una notte di mezza estate", "Giulietta e Romeo", "Curse of the Starving Class", "Our Town" e "Morte di un commesso viaggiatore".

SHOHREH AGHDASHLOO (dr. Anna Klyczynski) ha ottenuto una candidatura all'Oscar e i premi come miglior attrice non protagonista del Los Angeles Film Critics, del New York Film Critics e dell'Online Film Critics, oltre a un Independent Spirit Award per il ruolo in "La casa di sabbia e nebbia" con Ben Kingsley.

Nata in Iran, Aghdashloo ha iniziato la sua carriera con il Drama Workshop di Teheran a diciannove anni e ha esordito nel cinema nel 1977 con "Gozaresh" ("The Report") di Abbas Kiarostami, che ha vinto il premio della critica al Moscow Film Festival. Ha girato poi "Shatranje Bad" ("Chess with the Wind") e poi "Sooteh-Delan" ("Broken Hearts") dello scomparso regista iraniano Ali Hatami, che l'ha fatta diventare la più popolare attrice iraniana.

Poi è crollato il regime dello Sha e lei è stata costretta ad abbandonare il proprio paese durante la Rivoluzione islamica del 1978 e a trasferirsi in Inghilterra, dove si è dedicata al completamento della propria istruzione studiando Relazioni internazionali alla International University Europe a Waterford, mettendo da parte la recitazione.

Ha ripreso la sua carriera nel 1984 con un lavoro teatrale in lingua farsi, rappresentata in molte città degli Stati Uniti, compresa Los Angeles, dove ha poi sposato il commediografo iraniano Houshang Touzie. Da allora è apparsa in molti lavori con la Drama Workshop '79, una compagnia teatrale fondata in ricordo della rivoluzione e dedicata a lavori nella sua lingua. Aghdashloo è apparsa in molti film indipendenti, tra cui "Guests of Hotel Astoria", "Twenty Bucks", "Surviving Paradise", "Maryam", "America So Beautiful", "Possession" e "Pulse" (gli ultimi due parte della trilogia della regista Shirin Neshat). La ricordiamo poi nel successo "The Exorcism of Emily Rose" e presto la vedremo in "X-Men: The Last Stand".

Ha interpretato la quarta stagione della serie premio Emmy "24" nel ruolo di Dina Araz, una moglie e madre musulmana coinvolta in attività terroristiche a Los Angeles.

CHRISTOPHER PLUMMER (Simon Wyler) ha appena terminato la sua performance nel ruolo di Re Lear (che gli ha portato una candidatura ai Tony) nella produzione di Sir Jonathan Miller al Lincoln Center e in 50 anni carriera è diventato uno dei più famosi attori teatrali in lingua inglese ed è stato interprete di oltre 100 film. Nato a Montreal, Plummer ha iniziato la sua carriera in teatro e alla radio sia in francese che in inglese. Dopo il debutto a New York con Eva La Gallienne (1954), è apparso in molte produzioni di Broadway e al West End di Londra, tra cui una produzione di Elia Kazan di "J.B." del premio Pulitzer Archibald MacLeish, il musical di Anthony Burgess "Cyrano", con cui ha vinto il suo primo Tony. Fra i suoi successi più recenti a Broadway "Barrymore", che gli ha portato un Tony, un Drama Desk, un Outer Critics Circle Award, l'Edwin Booth Award, il Boston Critic's, il Chicago's Jefferson e il Los Angeles' Ovation come miglior attore 1997-1998. E' stato membro del National Theatre con Sir Laurence Olivier, della Shakespeare Company con Sir Peter Hall e, negli anni di formazione, dello Stratford Festival canadese con Sir Tyrone Guthrie e Michael Langham.

Ha esordito nel cinema con "Fascino del palcoscenico" di Sidney Lumet, poi è apparso in tanti film, ricordiamo il premio Oscar "Tutti insieme appassionatamente", "L'uomo che volle farsi re", "La battaglia d'Inghilterra", "Waterloo", "L'amico sconosciuto", "Dragnet", "Daisy Clover", "Star Trek IV", "Malcom X", "L'ultima eclissi", "Wolf-La belva è fuori", "L'esercito delle dodici scimmie", "Assassinio su commissione", "Ovunque nel tempo", "I misteri di Londra" di Douglas McGrath.

Tra i successi più recenti il candidato all'Oscar "The Insider", che gli ha portato i premi della critica di Boston, Los Angeles, Chicago e Las Vegas, il premio Oscar "A Beautiful Mind" di Ron Howard, "Ararat" di Atom Egoyan, "Alexander" di Oliver Stone, "The New World" di Terrence malick, "Inside Man" e il thriller politico "Syriana".

Attualmente è impegnato nella produzione "Closing the Ring" di Lord Richard Attenborough.

## **I realizzatori**

ALEJANDRO AGRESTI (regia) è famoso negli USA per il commovente "Valentin", la storia di un bambino che sogna di diventare astronauta. Il film ha portato a Agresti il Condor de Plata della Argentinean Film Critics Association per la miglior regia e la miglior sceneggiatura originale, il Premio speciale della Giuria al Film Festival di Mar del Plata, il Golden Calf come miglior regista al Nederlands Film Festival e l'Audience Award al Newport International Film Festival.

Tra i suoi successi ricordiamo "L'ultimo cinema del mondo", "Tutto il bene del mondo", "El acto in question" e "Buenos Aires vice versa".

"L'ultimo cinema del mondo", che racconta la storia di un tassista di Buenos Aires che arriva in villaggio sperduto, dove l'unico contatto con il mondo sono i film, ha vinto il Golden Seashell al San Sebastian Film Festival, un Silver Hugo al Chicago International

Film Festival, due premi all'Havana Film Festival e un Golden Tulip all'Istanbul International Film Festival.

Per "Buenos Aires vice versa" ha vinto i premi per la miglior sceneggiatura e il miglior montaggio della Argentinean Film Critics Association, il Premio speciale della Giuria all'Havana Film Festival e tre premi al Mar del Plata Film festival. Il suo ultimo lavoro "Tutto il bene del mondo" è stato presentato al festival di Venezia nel 2004 e ha ricevuto il Premio Città di Roma come miglior film.

Nato nel 1961, Agresti ha esordito nella regia nel 1978 con "El zoológico y el cementerio", un corto girato durante un fine settimana mentre lavorava per la tv a Buenos Aires. Poi è emigrato in Olanda, e al Film Festival di Rotterdam ha presentato nel 1986 "El hombre que ganó la razón". Ha girato quindi "Love is a Fat Woman", vincitore del Premio speciale della Giuria al Nederlands Film Festival e del premio per l'esordio nella regia al San Sebastian Film Festival, e "Boda Secreta", vincitore del Golden Calf come miglior film al Nederlands Film festival.

Altri suoi film sono "La Cruz", la popolare commedia "Una notte con Sabrina Love", "City Life", "Luba", "Figaro Stories", "Everybody Wants to Help Ernest", "A Lonely race", "Modern Crimes" e "El Acto en cuestion", premiato a tanti festival internazionali.

DAVID AUBURN (sceneggiatura) ha vinto un Pulitzer e un Tony con il suo secondo lavoro teatrale, "Proof" che, con 918 repliche a Broadway e 16 previews è la pièce più vista negli ultimi due decenni.

"Proof" ha vinto tanti premi, dal Drama Desk al Lucille Lortel, dal Drama Critics Circle all'Outer Critics Circle, il John Gassner Award, il Joseph Kesserling Prize e l'Hull-Warriner Award. Nel 2005 i premi Oscar Gwyneth paltrow e Sir Anthony Hopkins hanno interpretato un adattamento per il cinema.

Auburn è nato a Chicago nel 1969 ed è cresciuto in Ohio e Arkansas. Ha frequentato la University of Chicago e il programma di scrittura teatrale della Juilliard School con Marsha Norman ("Night Mother") e Christopher Durang ("Sister Mary Ignatius Explains It All For You").

Il suo primo lavoro, "Skycraper" è stato prodotto off-Broadway al Greenwich House nel 1997. Un suo atto unico, "What Do You Believe About the Future" è apparso su "Harper's Magazine". Ha scritto poi "Fifth Planet" e "Miss You" e l'opera più recente è "The Journals of Mihail Sebastian".

DOUG DAVISON (produttore) ha stupito Hollywood con il thriller "The Grudge", interpretato da Sarah Michelle Gellar e basato sul giapponese "Ju-On" di Takashi Shimizu, che detiene il record di incassi per il weekend. Attualmente ha in fase di produzione "The Grudge 2" in Giappone, con Amber Tamblyn e Sarah Michelle Gellar, per la regia di Takashi Shimizu.

Davison ha prodotto "The Grudge" con Roy Lee, il suo socio in Vertigo Entertainment, una compagnia di sviluppo e produzione cinematografica fondata nel 2000 e basata alla Universal. La loro prima produzione, "The Ring" di DreamWorks (un adattamento del popolare film giapponese del 1998 di Hideo Nakata) ha avuto successo in tutto il mondo, con un incasso di 250 milioni di dollari. Hideo Nakata ha diretto poi il sequel "The Ring 2"

(adattato dal suo sequel giapponese "Ringu 2") che ha sbancato i botteghini nel weekend d'apertura nel marzo 2005. Quell'anno Davison ha prodotto un altro adattamento di un horror giapponese, "Dark Water" (tratto da un romanzo di Koji Suzuki), diretto da Walter Salles e interpretato dal premio Oscar Jennifer Connelly. Attualmente Vertigo è impegnata nella post produzione di "The Departed" (un thriller poliziesco con Matt Damon, Jack Nicholson e Leonardo DiCaprio diretto da Martin Scorsese) e "The Visiting" (un remake del fantascientifico "L'invasione degli ultracorpi" del 1956, con Nicole Kidman e Daniel Craig, per la regia di Oliver Hirschbiegel). Davison sta esaminando lo sviluppo di un'altra serie di progetti, tra cui "Addicted" (un thriller psicologico che dovrebbe essere interpretato da Sarah Michelle Gellar), "The Strangers, Coach" una commedia con Diane Keaton, "Old Boy" e un remake di Hideo Nakata del thriller paranormale "The Entity".

Nato a Washington D.C., Davison ha frequentato l'Hamilton College e dopo essersi laureato in letteratura inglese è andato a New York, dove ha lavorato come assistente di produzione per "Duri a morire", poi come lettore di sceneggiature per New Line Cinema. Poi si è trasferito a Los Angeles e ha lavorato alla Mad Chance Productions sotto la guida di Andrew Lazar, e ha coprodotto "Eliminate Smoochi", scritto da Adam Resnick, diretto da Danny DeVito e interpretato da Robin Williams e Edward Norton. Sempre alla Mad Chance ha sviluppato progetti come "Space Cowboys", "Come cani & gatti" e "Confessioni di una mente pericolosa".

ROY LEE (produttore) è stato produttore esecutivo del blockbuster di Gore Verbinski del 2002 "The Ring", il cui sequel "The Ring 2" (di cui è sempre stato produttore esecutivo) ha incassato oltre 35 milioni di dollari nel weekend d'esordio nei cinema. Nel 2004 ha prodotto l'horror "The Grudge", basato sul film giapponese diretto da Takashi Shimizu "Ju-On". "The Grudge" ha il record d'incassi per il weekend d'uscita. Lee attualmente sta producendo "The Grudge 2" in Giappone, interpretato da Amber Tamblyn e Sarah Michelle Gellar, diretto da Takashi Shimizu.

Coreano-americano nato a Brooklyn e cresciuto a Bethesda, Maryland, Lee si è laureato in legge alla American University, poi si è trasferito da Washington, D.C. a Los Angeles nel 1996 per lavorare nell'industria cinematografica. Ha avuto il suo primo lavoro nella compagnia di produzione Alphaville e si è impegnato in film come "The Mummy", "The Jackal" e "Michael". In seguito ha creato un sito web chiamato ScriptShark.com, che offre agli scrittori esordienti la possibilità di essere valutati da sceneggiatori professionisti. Come produttore indipendente Lee (definito The Remake Man dal New Yorker) ha iniziato importando film da Giappone, Corea, Hong Kong e Indonesia per rifarli negli Stati Uniti, vendendo i diritti agli Studios per conto dei distributori asiatici.

Con il socio Doug Davison, Lee ha fondato Vertigo Entertainment nel 2001 e si sta occupando di tutta una serie di progetti, tra cui "The Departed" (un thriller poliziesco con Matt Damon, Jack Nicholson e Leonardo DiCaprio diretto da Martin Scorsese), "The Visiting" (un remake di "L'invasione degli ultracorpi" del 1956, con Nicole Kidman e Daniel Craig, per la regia di Oliver Hirschbiegel), "The Strangers, Coach", una commedia con Diane Keaton, e "Old Boy", un remake di Hideo Nakata del thriller "The Entity".

MARY McLAGLEN (produttrice esecutiva) torna a lavorare con Sandra Bullock dopo "Two Weeks Notice-Due settimane per innamorarsi", "I divini segreti delle Ya-Ya", "Amori & incantesimi", "Ricominciare a vivere" e "Miss FBI infiltrata speciale".

McLaglen, la terza generazione impegnata nel cinema, è nipote dell'attore premio Oscar Victor McLaglen e figlia del regista Andrew McLaglen, mentre il fratello Josh McLaglen è uno degli aiuti registi più stimati dell'ambiente.

McLaglen ha iniziato la sua carriera come assistente di produzione sui set del padre, diventando poi coordinatrice di produzione ("Nomads", "A trenta secondi dalla fine", "A scuola con papà" e direttrice di produzione ("Jack's Back", "The Prince of Pennsylvania", "Mio cugino Vincenzo") e infine ha prodotto "Cold Feet-Piedi freddi" nel 1988.

Da allora è stata produttrice esecutiva di "Palle al balzo-Dodgeball", "Un sogno per domani" di Mimi Leder, "L'invidia del mio miglior amico" di Barry Levinson e ha coprodotto "Un giorno, per caso", "Bilko", "Moonlight & Valentino", "Il cliente" e "Sommersby".

McLaglen è anche coautrice (con Maureen Goslin, Judith L. Cohen e Paula Weinstein) del libro per bambini "You Can Be a Woman Movie Maker".

ERWIN STOFF (produttore esecutivo) è uno dei produttori di maggior successo ("The Matrix", "Austin Powers: la spia che ci provava", "Constantine") e rappresenta clienti come Keanu Reeves (con cui ha collaborato in 11 progetti), Ethan Hawke, Cuba Gooding e Debra Messing.

Stoff è il partner principale di 3 Arts Entertainment e è stato produttore o produttore esecutivo di "L'avvocato del diavolo", "Dolce novembre", "Hard Ball", "Due mariti per un matrimonio", "Biker Boyz", "Romantici equivoci" e "Le riserve". Il suo ultimo progetto con Reeves (il primo è stato "Un mitico viaggio") è stato "Constantine" e "A Scanner Darkly" di Richard Linklater. Un altro successo di Stoff è stato "Indovina chi", una commedia tratta da un successo di Stanley Kramer del 1967, con Bernie Mac e Ashton Kutcher, che ha incassato 21 milioni di dollari nel primo weekend. Per la tv, Stoff è stato produttore esecutivo del pilot di Linklater per HBO "\$.15/Hr".

Stoff ha iniziato la sua carriera al Williamstown Theatre Festival e all'Old Globe di Dan Diego. Nel 1978 si è trasferito a Los Angeles per produrre "Il decimo uomo" con Richard Dreyfuss. Nel 1991 Stoff ha fondato con altri 3 Arts Entertainment.

DANA GOLDBERG (produttrice esecutiva) è stata coinvolta con Village Roadshow Pictures nella trilogia di "The Matrix", "Ocean's Eleven" e "Ocean's Twelve", "Training Day", "Mystic River" e "Miss Detective", "Rumor Has It", "La fabbrica di cioccolato" e la commedia "Happy Feet", un film in CGI di George Miller presto sugli schermi. È stata produttrice esecutiva di "Identità violata", con Angelina Jolie, "Hazard", con Johnny Knoxville e Seann William Scott e "Firewall" con Harrison Ford.

Goldberg, attualmente presidente di produzione, è entrata in Village Roadshow Pictures dopo tre anni con Barry Levinson e Paul Weinstein alla Baltimore/Spring Creek Pictures, di cui era vice presidente di produzione. Goldberg ha iniziato la sua carriera come assistente alla Hollywood Pictures.

BRUCE BERMAN (produttore esecutivo) si è laureato all'UCLA in storia nel 1975 e poi alla Georgetown Law School nel 1978.

Ha iniziato la sua carriera come assistente di Jack Valenti alla MPAA a Washington DC, poi, tornato a Los Angeles ha lavorato come assistente di Peter Guber alla Casablanca Filmworks nel 1978, poi di Sean Daniel e Joel Silver alla Universal Pictures nel 1979 e poi nel 1982 è diventato vice presidente della Universal.

Nel 1984 è arrivato alla Warner Bros. Pictures come vice presidente di produzione e nel 1988 è stato promosso senior VP. Nel 1989 è diventato presidente della produzione e nel 1991 della produzione internazionale, dove è rimasto fino al 1996. Con lui Warner Bros. Pictures ha prodotto e distribuito "Presunto innocente", "Quei bravi ragazzi", "Robin Hood principe dei ladri", "A spasso con Daisy", "Batman Forever", "Trappola in alto mare", "Malcom X", "Guardia del corpo", "JFK", "Il fuggitivo", "Dave-Presidente per un giorno", "Rivelazioni", "Il rapporto Pelikan", "Virus letale", "Il cliente", "Il momento di uccidere" e "Twister".

Nel maggio del 1996 Berman ha fondato Plan B Entertainment, una compagnia di produzione indipendente alla Warner Bros. Pictures.

Berman è stato nominato nel 1998 presidente e CEO di Village Roadshow Pictures per circa 60 film in joint venture con Warner Bros Pictures entro il 2007. Il primo gruppo di film comprendeva "Amori & incantesimi", con Sandra Bullock e Nicole Kidman, "Terapia e pallottole" con Robert De Niro e Billy Crystal, "The Matrix", con Keanu Reeves e Laurence Fishburne, "Blu profondo", con Samuel L. Jackson, "Three Kings" con George Clooney, "Space Cowboys" con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones, "Miss Detective" con Sandra Bullock e Benjamin Bratt e "Come Cani & gatti".

Sono usciti poi "Training Day" con il premio Oscar Denzel Washington e Ethan Hawke, "Ocean's Eleven", con George Clooney, Brad Pitt e Julia Roberts, "Un boss sotto stress", "Two Weeks notice-Due settimane per innamorarsi", con Sandra Bullock e Hugh Grant, "The Matrix Reloaded", "The Matrix Revolutions", "Mystic River", con Sean Penn e Tim Robbins, "Ocean's Twelve", "Constantine", con Keanu Reeves, "Miss FBI", "La maschera di cera", "La fabbrica di cioccolato" di Tim Burton, con Johnny Depp, "Hazzard" con Johnny Knoxville e Seann William Scott e "Rumor Has It" con Jennifer Aniston. I prossimi saranno "Lucky You" di Curtis Hanson, con Eric Bana e Drew Barrymore, "The Reaping" con Hilary Swank, "Music and Lyrics" con Hugh Grant e Drew Barrymore, e "Happy Feet", un film d'animazione dai creatori di "Babe".

ALAR KIVILO, ASC, CSC (direttore della fotografia) è nato a Montreal e nei primi anni settanta si è trasferito a Toronto, dove ha iniziato a interessarsi di fotografia e si è iscritto alla facoltà di cinema della York University. Dopo un anno di università e cinque di assistente di macchina, ha iniziato la carriera di direttore della fotografia girando documentari e corti come "Boys and Girls" che ha vinto un Oscar nel 1984.

Kivilo ha iniziato a girare video musicali e pubblicità e poi ha fondato la sua compagnia, Propeller. Per dieci anni ha diretto e girato pubblicità che hanno vinto premi Bessie, Clio e Cannes. Nel 1987 ha girato il suo primo film, "Da". Tra i suoi lavori per la tv ricordiamo la miniserie "The Invaders" (una candidatura agli ASC Award) "Weapons of Mass Distraction"

di HBO, "Gotti" di HBO (un Cable Ace, un ASC Award e una candidatura agli Emmy), "Rebound" e "Normal", con Jessica Lange e Tom Wilkinson.

Kivilo ha diretto la fotografia di "Soldi sporchi", "Frequency-Il futuro è in ascolto", "Prigione di vetro" e "Sotto corte marziale". Recentemente ha girato "Aurora Borealis" con Donald Sutherland e Louise Fletcher e "Ice Harvest", con John Cusack, Billy Bob Thornton e Oliver Platt. Attualmente Kivilo è impegnato nelle riprese del thriller di Scott Frank "The Lookout".

Nel 1997 Kivilo si è trasferito con la moglie e i figli negli Stati Uniti e divide il suo tempo tra Los Angeles e Tallin, Estonia.

NATHAN CROWLEY (scenografie) ha ottenuto candidature ai BAFTA e agli Art Directors Guild per "Batman Begins" di Christopher Nolan, la sua seconda collaborazione con il regista dopo il thriller del 2002 "Insomnia". Sempre per Nolan, Crowley ha appena terminato la produzione di "The Prestige", presto sugli schermi.

Nato a Londra, Crowley si è diplomato in architettura alla Brighton Art School prima di iniziare a lavorare come aiuto sul set di "Hook-Capitan Unicino" di Steven Spielberg e nella popolare serie "Star Trek: Deep Space Nine". Poi è stato scenografo di "Sweety Barrett" per Hand Made Films di George Harrison prima di lavorare a una serie di progetti della BBC, tra cui la serie di grande successo "The Ambassador" e il telefilm "Falling For A Dancer". Passando alla direzione artistica, Crowley ha lavorato in "Mission: Impossible II" di John Woo, "L'ombra del diavolo" di Alan J. Pakula e il premio Oscar "Braveheart" di Mel Gibson. Come direttore artistico ha lavorato anche in "Assassins" e "Maverick" di Richard Donner e "Dracula di Bram Stoker" di Francis Ford Coppola. Si è occupato anche dei set di "Mystery Men" e "Escape from L.A..".

Come scenografo ha lavorato per "Behind Enemy Lines" di John Moore, la commedia "An Everlasting Piece" di Barry Levinson e "Veronica Guerin" di Joel Schumacher.

LYNZEE KLINGMAN, ACE (montaggio) ha iniziato la sua carriera con il documentario politico di Emile de Antonio "In the Year of the Pig", candidato all'Oscar come miglior documentario.

Subito dopo ha lavorato per "Hearts and Minds" di Peter Davis, premio Oscar nel 1975 nella stessa categoria. Il primo film che ha montato (con Richard Chew e Sheldon Kahn) è stato il premio Oscar "Qualcuno volò sul nido del cuculo". Da allora ha lavorato per "Ali", con Will Smith, "Man on the Moon" con Jim Carrey, "Hoffa" con Jack Nicholson, "Virus letale", con Dustin Hoffman, "La guerra dei Roses" con Michael Douglas e Kathleen Turner, "City of Angels", "Matilda", "Hair", "Picture Bride", "In mezzo scorre il fiume" e "Il mio piccolo genio".

ALEJANDRO BRODESOHN (montaggio) ha studiato cinema all'Università di Buenos Aires e ha montato film di successo come "Buenos Aires vice versa", che gli ha portato il suo primo Condor de Plata dell'Argentinean Film Critics Association, "La Cruz", "L'ultimo cinema del mondo", "Tutto il bene del mondo" e "Valentin", con cui ha vinto il suo secondo Condor de Plata.

Brodersohn ha ricevuto altre tre candidature dalla associazione dei critici argentini per “El abrazo partido-L’abbraccio perduto”, “Borges, los libros y la noche” e “Moebius”. Ha poi montato film in lingua spagnola come “Evita, la tumba sin paz”, “Mala época”, “Mientras tanto”, “Como mariposas en la luz”, “Rio escondido”, “El matador inmóvil”, “Ciudad de María”, “El Cielito” e la serie tv “Okupas”. Nel 1994 ha anche diretto un suo corto, “Le molestaria si le hago una pregunta?”.

Attualmente è in concorso per il terzo Condor de Plata con “Iluminados por el fuego”.

SONNY MALLHI (coproduttore) è nato a Chicago, dove ha frequentato l’Università. Si è unito agli amici Roy Lee e Doug Davison nella Vertigo Entertainment, fondata nel 2001, di cui attualmente è vice presidente di sviluppo.

RACHEL PORTMAN (compositrice) è stata la prima donna compositrice a vincere un Oscar con le musiche di “Emma”. Portman è stata anche candidata agli Oscar per “Le regole della casa del sidro” e “Chocolat”.

Ha lavorato con registi del livello di Roman Polanski, Jonathan Demme, Robert Redford, Robert Benton, Gary Marshall, Alan Parker, Mike Leigh, Beeban Kidron e Wayne Wang.

Tra i film di cui ha composto le musiche ricordiamo “Oliver Twist”, “The Manchurian Candidate”, “Il mio amico a quattro zampe”, “La leggenda di Bagger Vance”, “Sotto corte marziale”, “Beloved-L’ombra del passato”, “I misteri di Londra”, “La macchia umana” e “Mona Lisa Smile”.

La sua prima opera, “The Little Prince”, basata sul libro di Antoine de Saint Exupéry, è stata presentata alla Houston Grand Opera e ora è disponibile su DVD.

Diretto da.....ALEJANDRO AGRESTI  
Sceneggiatura di.....DAVID AUBURN  
Prodotto da.....DOUG DAVISON e ROY LEE  
Tratto dal film "Il Mare" Prodotto da.....SIDUS  
Produttori esecutivi.....ERWIN STOFF  
DANA GOLDBERG  
BRUCE BERMAN  
Produttrice esecutiva.....MARY McLAGLEN  
Direttore della fotografia.....ALAR KIVILO, A.S.C., C.S.C.  
Scenografie.....NATHAN CROWLEY  
Montaggio.....LYNZEE KLINGMAN, A.C.E.  
ALEJANDRO BRODERSOHN  
Coprodotto.....SONNY MALLHI  
Musiche.....RACHEL PORTMAN  
Costumi .....DEENA APPEL

Direttore di produzione..... SCOTT A. ELIAS  
 Primi aiuto registi..... JOSH McLAGLEN  
 ..... JUSTIN MULLER  
 Secondi aiuto registi..... RICHARD S. LEDEKER  
 ..... MARIA BATTLE-CAMPBELL  
 Supervisore musiche..... JOHN HOULIHAN

CAST

Alex Wyler..... KEANU REEVES  
 Kate Forster..... SANDRA BULLOCK  
 Simon Wyler..... CHRISTOPHER PLUMMER  
 Henry Wyler..... EBON MOSS-BACHRACH  
 Madre di Kate..... WILLEKE Van AMMELROOY  
 Morgan..... DYLAN WALSH  
 Anna..... SHOHREH AGHDASHLOO  
 Mona..... LYNN COLLINS  
 Mulhern..... MIKE BACARELLA  
 Cameriere..... KEVIN BRENNAN  
 Patron del Cove..... FRANK CAETI  
 Paziente..... ALIYAH CARR  
 Infermiera..... JENNIFER CLARK  
 Paziente..... JACOB D. DUMELLE  
 Doug..... SCOTT A. ELIAS  
 Infermiera..... LORI ANN GERDISCH  
 Barista del Cove..... MICHAEL GORMAN  
 Infermiera..... JENNIFER KERN  
 Ospite della festa..... JOY KOCAY  
 Vanessa..... CYNTHIA KAYE McWILLIAMS  
 Hostess..... INDIA NEILAN  
 Marjorie..... NORA NEWBROUGH  
 Hostess #2..... MARISSA NEWTON  
 Telefonista..... MIA PARK  
 Commessa..... PEGGY ROEDER  
 Costello..... JASON WELLS  
 Madhvi Patel..... JACQUELINE WILLIAMS  
 Coordinatore stunt..... RICK LeFEVOUR  
 Stunts..... MELANIE A. ALLEN

FRANK CALZAVARA  
 BRIAN CHRISTENSEN  
 TOBIASZ DASZKIEWICZ  
 JAMES FIERRO  
 MARK HARPER  
 MARYANN KELMAN  
 TOM LOWELL  
 DANIEL MALDONADO  
 JAMES MAMMOSER  
 NATALIE M. MEYER  
 CARL PAOLI  
 LINDA PERLIN  
 SCOTT PHILYAW  
 ALICIA SKIRBALL  
 KEVIN SORENSEN  
 JODI STARNES  
 BOB STUART  
 LARRY C. TANKSON  
 TOMMIE TURVEY  
 RICH WILKIE

Troupe

Direttori artistici..... KEVIN KAVANAUGH  
 ..... TOMÁS VOTH  
 Arredatore..... MEG EVERIST  
 Operatore di macchina A/Steadicam..... MARK LaBONGE  
 1° assistente di macchina A..... PETER KUTTNER  
 2° assistente di macchina A..... MAKIKO CARLSON  
 Operatore di macchina B..... GEORGE KOHUT  
 1° assistente di macchina B..... PAUL DeMARTE  
 Assistenti operatori..... ERIC SHAWN WHEELER  
 ..... JOE CARPITA  
 Fotografo di scena..... PETER SOREL, S.M.P.G.P.  
 Missaggio sonoro..... SCOTT D. SMITH, C.A.S.  
 Microfonista..... JASON JOHNSTON  
 Addetto ai cavi..... JIM GAUDIO  
 Segretaria di edizione..... SHERRY GALLARNEAU  
 Controllo video..... FRANK YARIO, JR.  
 Capo tecnico luci..... DICK OAKES  
 Assistente del capo tecnico..... ROBERT S. SWANDER  
 Elettricità allestitore..... CHRIS MULSOFF



MARK MAMALAKIS  
 MONOLETO R. WILBORN  
 Responsabile sopralluoghi..... PATRICK MULDOON  
 Assistente sopralluoghi..... STEVEN HUDOSH  
 Coordinatore trasporti..... WILLIAM T. HOGAN III  
 Responsabile trasporti..... DANNY MAXWELL  
 Responsabile trasporti..... JOE VANIS  
 Responsabile decoratori..... CRAIG JACKSON  
 Decoratori..... STEPHANIE GILLIAM  
 DAVID TENNENBAUM  
 Graphic Artist..... PHILLIS LEHMER  
 Coordinatore dipartimento artistico..... BENJAMIN NOWICKI  
 Coordinatore costruzioni..... TROY O. OSMAN  
 Caposquadra costruzioni..... MALCOLM GREELEY  
 TYLER OSMAN  
 Assistente di Mr. Agresti..... INDIA NEILAN  
 Assistenti di Mr. Davison..... IRENE YEUNG  
 KHO WONG  
 Assistente di Ms. McLaglen..... LINDSEY SPAULDING  
 Assistente di Mr. Stoff..... KATE GORDON  
 Assistenti di Ms. Bullock..... DORI KANCHER  
 LARA L. LEONARD  
 Assistente di Mr. Reeves..... JANEY L. BERGAM  
 Ufficio stampa..... ERNIE MALIK  
 Casting di Chicago..... CLAIRE SIMON  
 Interprete per Mr. Agresti..... LUCIA BALDUCCI  
 Consulente tecnico..... DR. IRA BLUMEN  
 Cane fornito da..... BIRDS & ANIMALS UNLIMITED  
 Addestratore..... JAMES DEW  
 Pronto soccorso..... KATHRYN A. MADDEN  
 Servizio approvvigionamento..... KENNY CABRERA  
 Catering..... ANN & MARIO CATERING  
 Assistenti di produzione..... JASON BARNOSKI  
 CHRISTOPHER J. BROWN  
 CHRIS-TEENA CONSTAS  
 MIKEY EBERLE  
 DAVID GEORGE  
 JOSE GUNTER  
 ERIC HINGST  
 IREC KRISKE  
 RACHEL OHMAN  
 STEFAN RAND  
 JONAH RAVINE  
 KATIE RAY  
 MARQUEE RENO  
 ANDY SPELLMAN  
 HELEN STERGIU  
 Titoli..... ROBERT DAWSON  
 Titoli di testa..... ASYLUM  
 Titoli di coda..... SCARLET LETTERS  
 Digital Intermediate a cura di..... MODERN VIDEOFILM  
 Colore digitale..... SUE HATCHIMONJI-GATES  
 Artista IQ..... MIKE WILL  
 Manager DI..... MARISA CLAYTON  
 Colonna sonora registrata e missata da..... CHRIS DIBBLE  
 Tecnico sonoro..... CHRIS COZENS  
 Direttore..... DAVID SNELL  
 Orchestrazioni..... JEFF ATMAJIAN  
 L'album della colonna sonora è disponibile su dischi Lakeshore Records  
 "(I Can't Seem To) Make You Mine"  
 Scritta da Alasdair MacLean, James Hornsey e Mark Keen  
 Eseguita da The Clientele  
 Per gentile concessione di Merge Records  
 Su accordo con Bank Robber Music  
 "La Noyée"  
 Scritta da Serge Gainsbourg  
 Eseguita da Carla Bruni  
 Per gentile concessione i V2 Records/Naïve  
 "Ant Farm"  
 Scritta da Mark Everett  
 Eseguita da Eels  
 Per gentile concessione di Geffen Records  
 Su licenza di Universal Music Enterprises

"Almost Like Being In Love"  
Scritta da Alan Jay Lerner e Frederick Loewe  
Eseguita da Gerry Mulligan  
Per gentile concessione di Blue Note Records  
Su licenza di EMI Film & Television Music  
"When It Rains"  
Scritta da Brad Mehldau  
Eseguita da Brad Mehldau  
Per gentile concessione di Warner Bros. Records Inc.  
Su accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing  
"Bitter"  
Scritta da Meshell Ndegéocello  
Eseguita da Meshell Ndegéocello  
Per gentile concessione di Maverick Recording Company  
Su accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing  
"A Man And A Woman" ("Un Homme Et Une Femme")  
Scritta da Francis Albert Lai e Pierre Elie Barouh  
Eseguita da Sir Julian  
Per gentile concessione di EMI Records  
Su licenza di EMI Film & Television Music  
"Sentimental Tattoo"  
Scritta da Marc "Doc" Dauer  
Eseguita da Jukebox Junkies  
Per gentile concessione di Trampoline Records  
"It's Too Late"  
Scritta da Carole King e Toni Stern  
Eseguita da Carole King  
Per gentile concessione di Ode Records/Epic Records  
Su accordo con SONY BMG MUSIC ENTERTAINMENT  
"O Pato"  
Scritta da Jayme Silva e Neuza Teixeira  
Eseguita da Stan Getz  
Per gentile concessione di The Verve Music Group  
Su licenza di Universal Music Enterprises  
"This Never Happened Before"  
Scritta da Paul McCartney  
Eseguita da Paul McCartney  
Per gentile concessione di MPL Communications Ltd./Inc.

"Young At Heart"

Scritta da Johnny Richards e Carolyn Leigh

Eseguita da Brad Mehldau

Per gentile concessione di Warner Bros. Records Inc.

Su accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing

"Pink Moon"

Scritta da Nick Drake

Eseguita da Nick Drake

Per gentile concessione di Universal-Island Records Ltd.

Su licenza di Universal Music Enterprises

"There Will Never Be Another You"

Scritta da Harry Warren e Mack Gordon

Eseguita da Rosemary Clooney

Per gentile concessione di Concord Music Group, Inc.

"I Wish You Love"

Scritta da Charles Trenet e Albert Beach

Eseguita da Rosemary Clooney

Per gentile concessione di Concord Music Group, Inc.

"Chiamami Adesso"

Scritta da Paolo Conte

Eseguita da Paolo Conte

Per gentile concessione di Nonesuch Records/Warner Music Italy SpA

Su accordo con Warner Music Group Film & TV Licensing

"Time Has Told Me"

Scritta da Nick Drake

Eseguita da Nick Drake

Per gentile concessione di Universal-Island Records Ltd.

Su licenza di Universal Music Enterprises

I Produttori desiderano ringraziare

La città di Chicago

Metraggio di "Notorious" fonito da Buena Vista Television

POWER PUFF GIRLS™ and © 2005 Cartoon Network

CORBIS

Cameras and Lenses Provided by PANAVISION ®

Processing by FILMWORKERS CLUB

Camera Cranes & Dollies by CHAPMAN/LEONARD STUDIO EQUIPMENT, INC.

Prints by TECHNICOLOR ®

KODAK Motion Picture Products

FUJIFILM Motion Picture Products

American Humane Association monitored the animal action. No animal was harmed in the making of this film. AHA01036 (logo)

DOLBY Digital (logo) DTS Digital (logo) SDDS (logo)

Approved #42649 (emblem) (IATSE LABEL)

Motion Picture Association of America

This motion picture

© 2006 Warner Bros. Entertainment Inc. -- U.S., Canada, Bahamas & Bermuda

© 2006 Village Roadshow Films (BVI) Limited -- All Other Territories

Screenplay

© 2006 Warner Bros. Entertainment Inc. -- U.S., Canada, Bahamas & Bermuda

© 2006 Village Roadshow Films (BVI) Limited -- All Other Territories

Original Score

© 2006 Warner-Barham Music, LLC

Warner Bros. Distribution Closing Cloud Shield Logo

